PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE

PARROCCHIA NOTIZIE

SAN MARTINO

Nato da genitori pagani verso il 336 nel territorio dell'attuale Ungheria, manifestò ben presto il suo interesse per la fede cristiana. Avviato alla carriera militare dal padre, durante un viaggio nei pressi di Amiens, in pieno inverno, si imbatté in un povero tremante dal freddo perché poco coperto. Con la spada divise in due il suo mantello e ne donò una metà al povero. Durante la notte ebbe un sogno: gli apparve Gesù vestito con il suo mantello.

Aveva poco più di venti anni quando abbandonò il servizio militare, volendo servire solo Gesù e non più l'imperatore. Si recò a Poitiers, dove era vescovo s. Ilario. Da lui ricevette il battesimo.

Dopo un breve rientro nella casa natale, dove convertì i familiari eccetto il padre, troviamo Martino dapprima in Dalmazia e poi a Milano. E infine nell'isoletta della Gallinara nel golfo di Genova, dove trascorse un periodo come eremita.

Tornato a Poitiers, il vescovo Ilario gli mise a disposizione un terreno dove poté fare vita ritirata di preghiera e di meditazione. Oramai era circondato da fama di santità, e fu raggiunto da molti giovani, che volevano condividere il suo cammino spirituale. Sorse un monastero nella zona dell'odierna Ligugé, dove Martino rimase per una decina di anni.

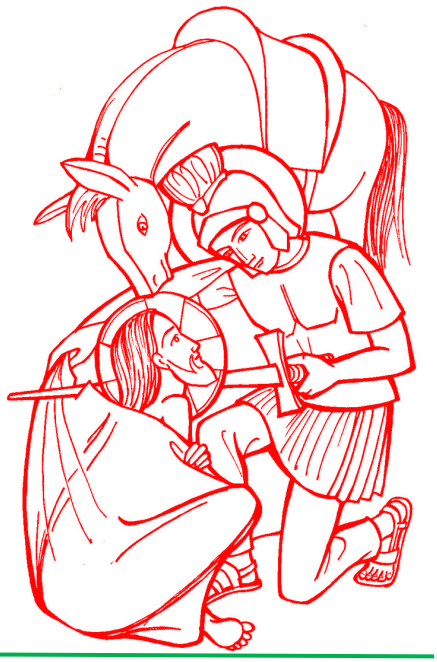
Nel 371 la popolazione di Tours chiese e ottenne, nonostante la sua resistenza e qualche malevola inimicizia, che Martino diventasse vescovo di quella città. Anche da vescovo Martino continuò a vivere secondo l'austerità dei monaci. Per questo fondò l'abbazia di Marmoutier, dove si ritirava quando il troppo peso del suo ministero diventava opprimente.

S. Martino ha il grande merito di aver portato la fede cristiana anche nei piccoli villaggi lontani dai grandi centri cittadini. In quei centri la fede era giunta presto, ma nei piccoli abitati c'erano ancora paganesimo e superstizioni. Aiutato dai suoi monaci, Martino percorse continuamente, non senza grandi fatiche e gravi pericoli, i territori non solo della zona di Tours, ma anche molto più lontani, per predicare il Vangelo.

L'energia con cui combatté i culti pagani, che lo spinse a distruggere templi e altri luoghi sacri, mise più volte a repentaglio la sua vita. Lo difese la grande stima di cui godeva, anche per diversi miracoli che, grazie alla sua preghiera, accaddero, soprattutto a favore di persone malate. Ma nonostante quell'energia ardente, intervenne più volte presso le autorità imperiali per ottenere clemenza per i condannati per motivi religiosi.

Morì nel 397 in un luogo remoto della sua diocesi, Candes, a causa delle fatiche apostoliche. Il suo corpo venne trasportato a Tours, dove sulla sua tomba sorse dapprima una cappella e poi una magnifica cattedrale, purtroppo distrutta durante la rivoluzione francese.

La fama della sua santità si diffuse in tutta Europa e sono innumerevoli le chiese dedicate a S. Martino. Tra esse anche la nostra chiesa parrocchiale: nel frontone in latino si legge: "Dedicata a S. Martino Vescovo e Confessore".



Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

FESTA DI S. MARTINO

Per la nostra Parrocchia **questa domenica è la Festa di San Martino, Vescovo e Confessore della fede,** a cui è dedicata la chiesa parrocchiale di Palse.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica prossima, **22 novembre, alla S. Messa delle ore 11, FESTA DEL RINGRAZIAMENTO** e benedizione delle macchine agricole.

GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Domenica prossima è anche la **Giornata del Seminario Diocesano.** Raccoglieremo le nostre offerte per questa importante Istituzione.

LA DEVOZIONE A S. MARTINO

San Martino di Tours viene ricordato l'11 novembre, sebbene questa non sia la data della sua morte, ma quella della sua sepoltura. Questa data è diventata una festa in tutto l'Occidente, grazie alla sua popolare fama di santità e al numero di cristiani che portavano il nome di Martino.

In Europa sono state dedicate al Santo moltissime chiese, fin dal primo Medioevo. La basilica a lui dedicata in Tours, l'edificio religioso francese più grande di quei tempi, fu tradizionale meta di pellegrinaggi medievali.

Molte chiese in Europa sono dedicate a San Martino. Tra queste Lucca e Belluno hanno dedicato a San Martino la propria Cattedrale.

In Italia il culto del Santo è legato alla cosiddetta Estate di San Martino la quale si manifesta, in senso meteorologico, all'inizio di novembre e dà luogo ad alcune tradizionali feste popolari. A Venezia e provincia l'11 novembre è usanza preparare il dolce di San Martino, un biscotto dolce di pasta frolla con la forma del Santo con la spada a cavallo, decorato con glassa di albume e zucchero ricoperto di confetti e caramelle.

Nel nord Italia, specialmente nelle aree agricole, fino a non molti anni fa, tutti i contratti (di lavoro ma anche di affitto, mezzadria, ecc.) avevano inizio (e fine) l'11 novembre, data scelta in quanto i lavori nei campi erano già terminati .

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA DAL 16 AL 22 NOVEMBRE

Lunedì 16, Palse ore 8.00

Martedì 17, San Giuseppe ore 18.00
ANN. BISCONTIN ASSUNTA E TURCHET GIACOMO.

Mercoledì 18, Palse ore 8.00
ANN. CELLA SILVANO E DEL BEN ZEFFIRA.
MARIN GIOVANNI, REGINA E FIGLI.

Giovedì 19, Pieve ore 18.00
PASUT ARTEMIO.
MARCUZZO EMILIO, ROSA E FIGLI.

Venerdì 20, Palse ore 8.00

Sabato 21, Palse ore 18.00
DEFUNTI BISCONTIN E CARNIEL.
PORRACIN LUCIANA E ROSA.
DEFUNTI SGORLON, SALAMON E POLET.
COPAT ERMANNO E DEFUNTI FAM. CORONA.

Domenica 22, CRISTO RE
Palse ore 8.00
FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.
TELLAN ADEMARO.
PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.
GOTTARDELLO GAETANO.
BISCONTIN LINO.
PORRACIN PIETRO E FAMILIARI.
FABBRO RODOLFO.
Pieve ore 9.30
FAM. VIVIAN LUGI.
Palse ore 11.00